



Filiera corta e mercati locali: uno sbocco per l'azienda agricola

Convegno

“Il ruolo della diversificazione produttiva e della multifunzionalità per un'agricoltura più moderna, inclusiva e redditizia”

S. Angelo Muxaro, 22 ottobre 2021

**Giovanni Dara Guccione,
CREA**

Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia

L'AGRICOLTURA AI NOSTRI
GIORNI...

**FUNZIONE
TRADIZIONALMENTE
PRODUTTIVISTICA**



FUNZIONI...

ECONOMICHE

**AMBIENTA
LI
PAESAGGIS
TICHE**

SOCIALI

**CULTURALI,
RICREATIVE**

Le aree rurali, soprattutto quelle interne, sono caratterizzate da

AZIENDE DI PICCOLE DIMENSIONI

operanti in diversi settori



Quali possibilità di sviluppo?

multifunzionalità

diversificazione

pluriattività

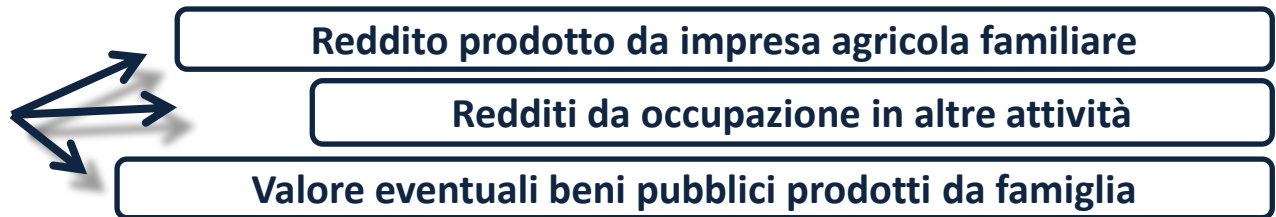
Concetto	Unità di analisi	Definizione
Multifunzionalità	Impresa agricola	Utilizzazione delle risorse dell'impresa per produzioni agricole e non-market outputs (es. paesaggio, agriturismo, conservazione in situ di biodiversità, certificazioni di qualità, etc.)
Diversificazione	Impresa rurale (agricola e non)	Utilizzazione delle risorse dell'impresa per produzioni agricole e non (es. energia da fotovoltaico, turismo rurale, etc.)
Pluriattività	Impresa familiare	Utilizzazione delle risorse della famiglia nell'unità di produzione agricola e all'esterno

Pluriattività

Uno o più membri della famiglia dell'imprenditore vanno a lavorare all'esterno dell'azienda, come lavoratori autonomi o dipendenti, per svolgere attività agricole e non.

Scelta per massimizzare

REDDITO FAMIGLIA =



Cfr. L. Aguglia, R. Henke, C. Salvioni, *Agricoltura multifunzionale. Comportamenti e strategie imprenditoriali alla ricerca della diversificazione*, INEA

Diversificare?

...incrementare la gamma di produzioni di un'azienda agricola

Come?

- ✓ Agriturismo
- ✓ Itinerari rurali
- ✓ Prodotti Bio e di Qualità
- ✓ Vendita diretta
- ✓ GAS

- ✓ Microimpresa
- ✓ **Agricoltura sociale**
- ✓ **Onoterapia**
- ✓ **Pet-therapy**
- ✓ Attività venatorie
- ✓ Itticoltura
- ✓ Elicicoltura
- ✓ Energie rinnovabili

- ✓ Aziende didattiche
- ✓ Fattorie didattiche
- ✓ Percorsi didattici
- ✓ Laboratori del gusto
- ✓ Aromaterapia
- ✓ Ciclismo, mountain biking
- ✓ Sport e attività ricreative

Perché la Filiera Corta?

- *Ricerca prodotti genuini, naturali e sani contraddistinti da una qualità legata al rispetto e alla valorizzazione del territorio*
- *Nuove frontiere per una commercializzazione in grado di determinare benefici al consumatore sia dal punto di vista economico, che della freschezza del prodotto*
- *Migliore conoscenza delle qualità intrinseche del prodotto, di chi lo produce e del territorio di origine*
- *Eliminazione o diminuzione del numero degli intermediari commerciali presenti lungo la catena che porta il prodotto dal campo alla tavola*
- *Aumento del valore aggiunto sul territorio*
- *Incentivazione della biodiversità delle produzioni*
- *Minor inquinamento per riduzione del trasporto dei prodotti*
- *Razionalizzazione dell'organizzazione dei produttori e consumatori*

L'evoluzione.... l'era moderna

- Favorire relazioni di scambio tra attori locali
- CSA (acronimo dell'inglese Community Supported Agriculture) si intende una relazione diretta di partenariato commerciale tra uno o più agricoltori ed una comunità di sostenitori/consumatori uniti tra loro in rete, che aiutano a garantire una parte del bilancio operativo di una determinata attività agricola, tramite un abbonamento ad una o più “quote” del raccolto della stagione
- Il sistema del Teikei (dare al cibo il volto dell' agricoltore)
- Alcuni studi nel Regno Unito hanno mostrato che, a parità di spesa, l'acquisto in negozi locali trattiene il 40% di reddito all'interno delle comunità

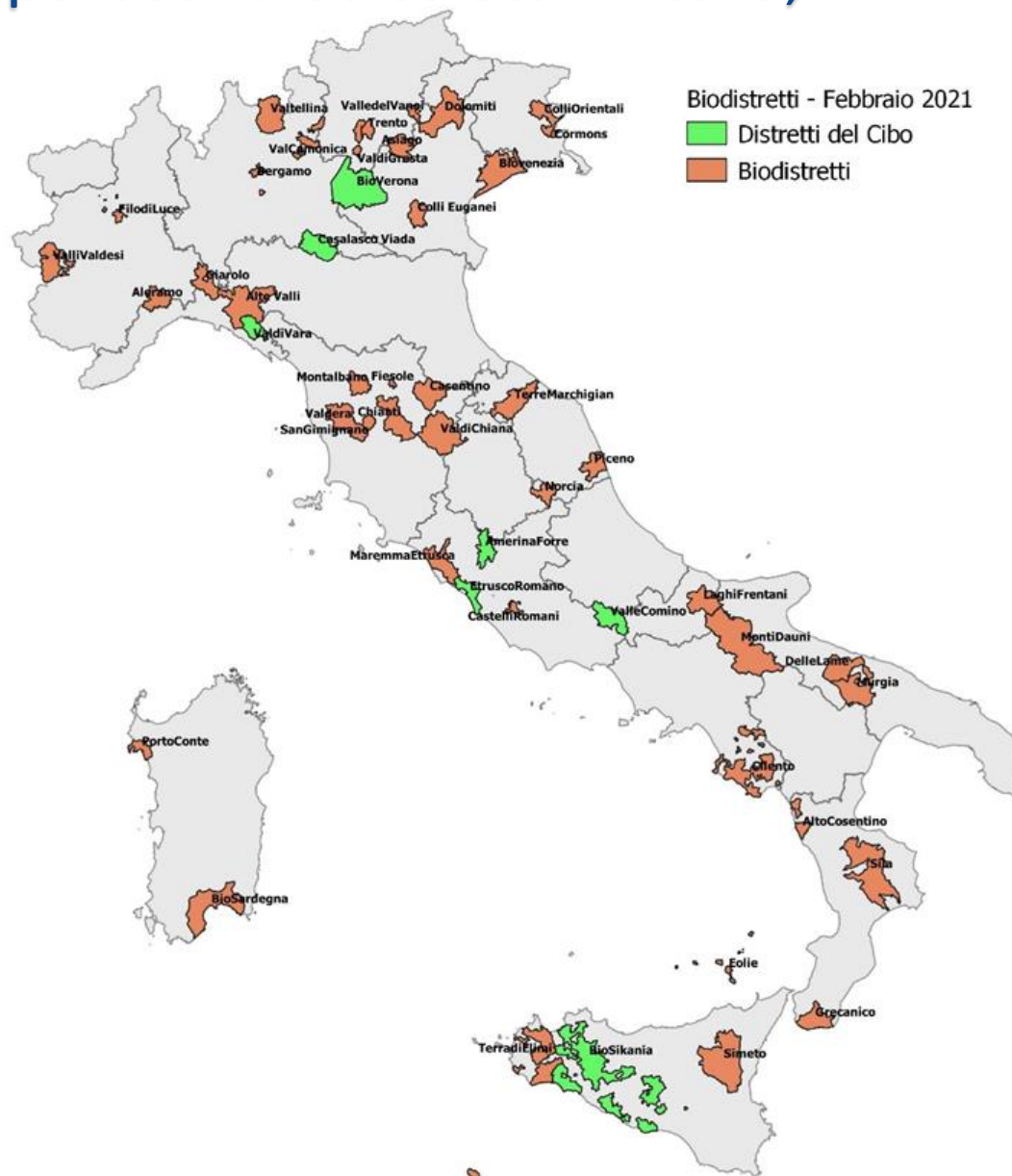
- L'agricoltura biologica è il principale attore agroecologico nell'economia attuale.
- Il settore biologico è già strutturato e ha sviluppato alleanze con i cittadini che vogliono cambiare il sistema agroalimentare (i consumatori di prodotti bio tendono ad essere critici e attivi nella società).
- Il bio è oggi chiaramente definito e riconosciuto dal cittadino consumatore attraverso uno specifico marchio e ha sviluppato un proprio mercato in continua in crescita.
- L'Agroecologia può fornire la conoscenza per guidare lo sviluppo di pratiche sostenibili di agricoltura biologica.

Come tendere ad una Sicilia agroecologica

1. Aumentare **l'esportazione** dei prodotti bio.
2. Incrementare i **consumi interni** di alimenti bio (mense pubbliche).
3. Migliorare la collaborazione nel settore, attraverso programmi interministeriali, **programmi educativi ad hoc** negli istituti di formazione preposti e *joint-venture* con associazioni ed enti non profit (investire nella formazione per l'agricoltura biologica).
4. Sviluppare ulteriormente la produzione nel settore guardando all'**innovazione** in agricoltura.
5. **Monitorare la conversione**, la preservazione e la sostenibilità delle aziende agricole biologiche favorendo lo sviluppo di un approccio agroecologico nei territori.
6. Implementare la resilienza nella produzione biologica e **favorire lo sviluppo di Biodistretti**.

Che cos'è un Bio-Distretto

- *É un'area geografica naturalmente vocata al biologico dove agricoltori, cittadini, operatori turistici, associazioni e pubbliche amministrazioni stringono un accordo per la gestione sostenibile delle risorse, partendo proprio dal modello biologico di produzione e consumo (filiera corta, gruppi di acquisto, mense pubbliche).*
- *Nel bio-distretto la promozione dei prodotti biologici si coniuga indissolubilmente con la promozione del territorio e delle sue peculiarità al fine di raggiungere un pieno sviluppo delle proprie potenzialità economiche, sociali e culturali.*



Regione	Numero Biodistretti	Numero comuni aderenti	Superficie Totale (Kmq)
Calabria	3	37	2.547
Campania	1	38	1.232
Emilia Romagna	1	13	1.258
Friuli V.G.	2	15	465
Lazio	4	36	1.472
Liguria	1	7	366
Lombardia	4	103	2.838
Marche	2	30	1.067
Molise	1	14	601
Piemonte	4	73	1.652
Puglia	3	40	3.756
Sardegna	2	15	1.202
Sicilia	4	44	3.593
Toscana	8	49	4.246
Trentino Alto Adige	4	8	389
Umbria	1	1	276
Veneto	5	107	4.347
Totale	50	626	31.308,26

Biodistretti in Sicilia e confronto con il dato nazionale

<i>Regione</i>	<i>Distretto</i>	<i>Costituzione</i>	<i>Numero di Comuni</i>	<i>Superficie (Kmq)</i>	<i>Suddivisione per zona altimetrica (%)</i>		
					<i>Pian.</i>	<i>Coll.</i>	<i>Mont.</i>
Sicilia	Borghi Sicani	2017	8	637	0	100	0
	Eolie	2015	4	116	0	100	0
	Simeto	2016	15	1.625	3	48	49
	Terre degli Elimi	2019	13	1.215	50	50	0
Totale Sicilia	4		40	3.593			
Totale Italia	50		626	31.052	15	53	33

Fonte: RRN, 2021

Grazie per l'attenzione!
giovanni.daraguccione@crea.gov.it

